

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00382093
ESC - Ente schedatore	S88
ECP - Ente competente	R19CRICD

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	arcidiocesana, congregazionale
OGTN - Denominazione	Chiesa di San Cataldo

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	originaria
OGAD - Denominazione	cappella di San Cataldo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	PA
PVCC - Comune	Palermo
PVCI - Indirizzo	Largo Cavalieri del Santo Sepolcro
PVCV - Altre vie di comunicazione	Via Maqueda
PVCA	Piazza Bellini, 3

PVE - Diocesi	PALERMO
CST - CENTRO STORICO	
CSTN - Numero d'ordine	1
CSTD - Denominazione	Palermo
CSTA	capoluogo municipale
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Palermo
CTSF - Foglio/Data	134
CTSN - Particelle	V
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	830,632, Piazza Bellini
LS - LOCALIZZAZIONE STORICA	
LST - Tipo di localizzazione	luogo di fabbricazione
LCS - LOCALIZZAZIONE STORICA	
LCSR - Area di appartenenza territoriale	dominio normanno/regno dei Guglielmi
LCST - Ripartizione territoriale	piano della Chiesa di San Cataldo
LCSD - Data	XII metà
LCSF - Fonte	Cartografia generale della città di Palermo e antiche carte della Sicilia
LCS - LOCALIZZAZIONE STORICA	
LCSR - Area di appartenenza territoriale	viceregno spagnolo
LCST - Ripartizione territoriale	piano del Pretore
LCSD - Data	XVI seconda metà
LCSF - Fonte	Cartografia generale della città di Palermo e antiche carte della Sicilia
LCS - LOCALIZZAZIONE STORICA	
LCSR - Area di appartenenza territoriale	regno di Sicilia/periodo borbonico
LCST - Ripartizione territoriale	piano della martorana o di S. Caterina
LCSD - Data	XIX prima metà
LCSF - Fonte	Cartografia generale della città di Palermo e antiche carte della Sicilia
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo Punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	13.362486
GPDPY - Coordinata Y	38.114765
GPM - Metodo di	

georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	google maps
GPBT - Data	2020/05/19
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	costruzione
AUTS - Rapporto al nome	maestranze islamiche
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	NR
AUTA - Dati anagrafici	00/00/00
AUTH - Sigla per citazione	NR
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	ambito arabo normanno
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	carattere generale
RENS - Notizia sintetica	contesto ambientale
RENN - Notizia	<p>La chiesa di S.Cataldo è posta su un terrapieno sul quale insiste anche la chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio o "Martorana", ad essa si accede attraverso una scalinata posta sul fronte nord di piazza Bellini, sulla quale si affacciano: a nord il Palazzo delle Aquile (sede del comune di Palermo) e la chiesa di Santa Caterina mentre ad est l'ex teatro Bellini. L'odierna configurazione architettonica ed urbanistica è il risultato di una serie di trasformazioni che hanno interessato la chiesa ed il suo contesto ambientale dalla sua fondazione fino al novecento. Nasceva a ridosso delle mura della città vecchia, il cui tessuto urbano era caratterizzato da il "piano di lo Palazzo" (piazza della Vittoria), il piano della "majuri Ecclesia" (piazza della Cattedrale), il piano di "San Cataldo o piano del Pretore", quest'ultimo molto più elevato dell'attuale piazza denominata "Piazza della Corte di Pretore" in quanto vi era l'originario accesso al Palazzo Senatorio o Palazzo delle Aquile. Il primo tentativo di abbassamento del livello del piano "di San Cataldo o piano del Pretore" fu ipotizzato nel 1782, ma non attuato poiché furono ritrovati resti che interessavano il convento</p>

della Martorana. Fu realizzato nel 1846 prendendo il nome di "piano della Martorana o di Santa Caterina" dando origine all'attuale Piazza Bellini, ove si affaccia, da un alto basamento in pietra d'Aspra, la chiesa di San Cataldo.

RENF - Fonte 382093_A

RENF - Fonte BIL(3)

RENF - Fonte 382093_D

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XII

RELF - Frazione di secolo primo quarto

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XIX

REVF - Frazione di secolo seconda metà

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN R - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica architettura normanna

RENN - Notizia

"La chiesa di San Cataldo (1154-1160) rappresenta un compiuto capolavoro architettonico, notevole esempio di elaborazione formale sincretica concepita da maestranze islamiche secondo criteri romanico-occidentali. Esternamente si presenta nella sua purezza volumetrica, animata da arcate cieche a rincasso che inquadrano le tre monofore aperte su ciascun lato. La sola abside maggiore è sporgente e alta quanto tutto l'edificio. Il coronamento della chiesa è costituito da una cimasa a traforo di tipo fatimide al di sopra della quale spiccano le tre cupolette che coprono la nave centrale, impostate su di un basso tamburo continuo in cui si aprono piccole finestre. L'interno rettangolare, vagamente centralizzante per la presenza di quattro colonne, è scandito dalle tre cupole che individuano le tre campate quadrate della navata centrale. Le brevi navatelle laterali sono coperte da volte a crociera. Le pareti nude, prive di qualsiasi decorazione, esaltano la nitidezza architettonica della chiesa, ingentilita dalle colonnine angolari del santuario e dagli archi a sesto acuto retti da colonne e capitelli dei quali alcuni di spoglio, ovvero reimpiegati da luoghi più antichi, com'era consuetudine in quell'epoca. A rendere ancor più preziosa la chiesetta contribuisce il pavimento in opus sectile: unico esempio dell'epoca di Guglielmo I, esso manifesta l'affermarsi della nuova corrente promossa da Ruggero II, assicurata dalla presenza di artigiani islamici capaci di interpretare in modo nuovo ed originale la tradizione orientale di matrice bizantina".

RENF - Fonte ADM_AG1

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XII

RELI - Data 1154/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XII

REVI - Data 1160/00/00

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	fondazione
RENN - Notizia	<p>Le notizie sulla fondazione della chiesa di San Cataldo risultano incerte. Alcuni studiosi quali Giulio Arata, Domenico Lo Faso duca di Serradifalco, Gioacchino Di Marzo, Gaspare Palermo e Giuseppe Bellafiore propendono per la tesi secondo cui fu edificata ad opera di Majone di Bari, nominato Ammiraglio nel 1154, anno in cui fu consacrato re Guglielmo I (detto il Malo), morto nel 1160 in un agguato ad opera di Matteo Bonello. Secondo il Villabianca fu edificata dal Gran Conte Ruggero e forse dal nipote Silvestro da Marsico, mentre Tommaso Fazello e V. Rosso affermano che la chiesa fu fondata dal conte Silvestro da Marsico, ma la maggior parte degli studiosi attribuiscono a Majone da Bari, spinto a contrapporre una sua cappella a quella vicina del suo predecessore Giorgio d'Antiochia, la probabile fondazione, in quanto stilisticamente risulta di carattere pugliese come le origini del committente Majone. Invero alcuni critici non la attribuiscono né a Majone né al conte di Marsico, così come il prof. Vincenzo Di Giovanni che avanza osservazioni sulla pretesa fondazione della chiesa di San Cataldo attribuita a Majone, ciò in quanto“Nell’anno decimo del regno di Guglielmo II, il conte di Marsico dichiarava per pubblico strumento di avere venduto alla dogana de’ Baroni, “ omnes domos meas quas habui in civitate panorni.... “Ora le case vendute dal conte di Marsico erano si dice, quelle stesse “quas Majo quodam amiratus tenuit; ma il tenuit non significa che furono costruite da Majone, solamente vuol dire che erano state possedute da Majone...; e ciò perché erano state da lui e dal padre suo possedute, non edificate. Pertanto se Majone non fabbricò quelle case nemmeno fu il fondatore della chiesa di San Cataldo, che era o aderente, o dentro, a quel tenimento di case, prossime alla chiesa dell’Ammiraglio Giorgio”.....; Si ritiene che essa esistesse, “ab antiquo”, di fronte al prospetto della chiesa dell'Ammiraglio e che fosse stata edificata sotto Re Ruggiero, poiché “Se la chiesa di S. Cataldo fosse stata edificata posteriormente, sarebbe stata rivolta col prospetto di faccia al prospetto della chiesa dell'Ammiraglio...”; un’altra ipotesi attribuirebbe a Giorgio Antiochiano la costruzione della cappella greca accanto a quella latina, anche perché la chiesa dell'Ammiraglio fu chiamata “Ecclesia Sanctae Mariae Novae”. Secondo Paton William, studioso inglese di letterature comparate, era una moschea moresca, mentre secondo F.Abbate era una chiesa bizantina.</p>
RENF - Fonte	382093_H
RENF - Fonte	382093_C
RENF - Fonte	382093_A
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XII
RELI - Data	1154/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XII
REVI - Data	1160/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	intero bene

RENS - Notizia sintetica	proprietà
RENN - Notizia	Nata come cappella annessa al palazzo posseduto fino al 1160 da Majone da Bari, ministro degli Affari esteri di re Guglielmo I, alla sua morte fu concesso nel 1161 al Conte Silvestro da Marsico, che nello stesso anno vi fece seppellire la figlia Matilde, come si evince dall'iscrizione "EGREGI COMITIS SILVESTRI NATA MATILDIS /NATA DIE MARTIS, MARTIS ADEMPTE DIE/VIVENS TER TERNOSHABUIT MENSES OBTIQUE/DANS ANIMAM COELI, CORPUS INANE SOLO/ HEC ANNIS DOMINI CENTUM UNDECIES SIMUL UNO/ET DECIES SENIS HAC REQUIESCIT HUMO", posta sulla parete della navata destra. Nel 1175 fu ceduto alla Dogana Regia di Palermo, nel documento della cessione si attesta la proprietà originaria dell'ammiraglio Majone mentre in un altro documento del 1182 se ne conferma la tesi come fondatore.
RENF - Fonte	382093_A
RENF - Fonte	382093_I
RENF - Fonte	382093_H
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XII
RELI - Data	1175/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVI
REVI - Data	1560/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	proprietà
RENN - Notizia	La chiesa rimase all'Abbazia di Monreale per più di cinque secoli. Fu Parrocchia almeno fino 1221, anno in cui il suo diritto parrocchiale fu trasferito alla chiesa di S. Antonio. L'elezione del Cappellano e del Beneficiario della chiesa spettava agli Arcivescovi di Monreale. Gaspare Palermo ricorda che "un tempo fu grancia dei Monaci di Monreale per curarvisi gli infermi". Egli riporta, inoltre, una iscrizione in latino del 1560 che conferma la proprietà, l'iscrizione era posta sul frontespizio della porta che conduceva al cortile prospiciente la chiesa. I versi recitavano: MOENIBUS IPSA LICET FUERIM FONDATA PANORMI, REGALIS MONTIS DEBITA JURA COLO. ANNO DOMINI 1560. Insieme a questa egli cita un'altra iscrizione, posta all'interno del cortile, nella quale si descrivevano giochi circensi e teatrali, poi tolta e posta al "museo delle antichità".
RENF - Fonte	382093_G
RENF - Fonte	382093_P
RENF - Fonte	382093_D
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIII
RELI - Data	1221/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIV
REVI - Data	1560/00/00

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** ristrutturazione**RENN - Notizia**

Nel 1625 fu costruito accanto alle mura della chiesa un edificio destinato ad accogliere gli arcivescovi di Monreale per i loro soggiorni a Palermo. Nel corso dello stesso secolo furono effettuati dei rimaneggiamenti: nel 1679 l'arcivescovo di Monreale Giovanni Roano pose ad ornamento marmi rossi e bianchi sulla porta d'ingresso e fece sistemare sopra la chiesa la statua di S.Castrense, protettore di Monreale. In seguito sia la chiesa che l'edificio costruito accanto passarono sotto la giurisdizione dei vescovi di Palermo.

RENF - Fonte 382093_D**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVII**RELI - Data** 1625/00/00**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVII**REVI - Data** 1679/00/00**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** variazione d'uso**RENN - Notizia**

Con regio decreto del 16 aprile 1787, i servizi postali vennero riscattati dalla Regia Corte e trasferiti dal Palazzo Villafranca, sito in piazza Bologna al piano di S. Cataldo nella ex "grancia" dei vescovi di Monreale. I locali preesistenti risultarono poco capienti, a questo scopo fu realizzato un edificio tutt'intorno alla chiesa di S.Cataldo occupando sia il fronte su via Maqueda che lo spazio antistante la chiesa della Martorana, fino al punto da includere la stessa chiesa, il cui interno però non veniva utilizzato essendo sotto la tutela della Commissione di Antichità e Belle Arti. Il costituendo complesso di fabbriche, in stile neoclassico, ad opera dell'architetto Alessandro Emmanuele Marvuglia, era piuttosto imponente in tutto tre elevazioni, sul fronte principale era un alto porticato a cui si accedeva tramite una scala posta sulla piazza Bellini, coperta da un lucernario, che serviva l'intero ufficio. Nel 1867, dopo la soppressione degli enti morali, la Direzione delle Poste poté utilizzare l'interno della chiesa come ufficio per lo smistamento della posta per i portalettere, a condizione che si ricoprissero i preziosi mosaici del pavimento con un tavolato di legno per preservarlo dall'usura e dai danni, che venne realizzato nel 1868, sotto il controllo dell'arch. Francesco Saverio Cavallari, primo Direttore delle Antichità di Sicilia. A seguito di una probabile ipotesi di aprire un nuovo vano di accesso nella chiesa, la Commissione di Antichità e Belle Arti sottopose il progetto al professore Giuseppe Patricolo che opponendosi, consentì l'avvio all'esproprio della Chiesa di San Cataldo e il successivo recupero monumentale. Così nel 1875 gli Uffici Postali furono trasferiti nella chiesa di S. Nicolò dei Bologna a piazza Bologna.

RENF - Fonte 382093_D**RENF - Fonte** 382093_I

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo** XVIII**RELI - Data** 1787/04/16**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIX**REVI - Data** 1868/00/00**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** demolizione parziale**RENN - Notizia**

Nel 1875, conclusi i lavori di adattamento al convento del Carminello, fu effettuato il trasferimento degli uffici e si poterono cominciare i lavori di restauro necessari nell'edificio, in "uno dei più belli di quell'epoca", come lo definì Michele Amari nel 1871. Le questioni riguardanti le proprietà delle fabbriche addossate alla chiesa, soprattutto di quelle relative alla facciata meridionale su cui vantava dei diritti il seminario arcivescovile di Monreale nonché la cessione dei locali demaniali, furono risolte e le demolizioni poterono essere effettuate nel 1881. I lavori di restauro furono condotti dal 1882 al 1885 sotto la direzione del Patricolo, già incaricato dalla Commissione fin dal 1878.

RENF - Fonte 382093_M**RENF - Fonte** 382093_H**RENF - Fonte** 382093_I**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIX**RELI - Data** 1875/00/00**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIX**REVI - Data** 1882/00/00**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** restauro**RENN - Notizia**

Il progetto di restauro redatto dal Patricolo venne approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, egli stesso comunque aveva già provveduto a togliere la tettoia barocca che copriva le tre cupole della navata centrale ed aveva scoperto, con il direttore del Regio Museo di Palermo Antonio Salinas, dei piccoli merli in pietra intagliata, coperti da un intonaco. Erano posti sopra i frammenti di un iscrizione latina, racchiusa tra due cornici, che il Salinas stava rilevando con un calco in gesso nella parte superiore della facciata orientale esterna.

RENF - Fonte 382093_M**RENF - Fonte** 382093_H**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIX

RELI - Data	1882/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVI - Data	1885/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	restauro
RENN - Notizia	<p>...." si procede con i lavori di restauro veri e propri, iniziati nel 1882, a partire dal ripristino del rivestimento lapideo delle facciate. Il materiale originario è costituito da piccoli conci squadrati di calcarenite, tipica degli edifici normanni ed il Patricolo utilizza per le sue "integrazioni " materiale proveniente dalla cosiddetta "cava della scala di Carini" con il quale esegue dei totali ripristini in stile. D'altronde il modus operandi del Patricolo si basava sulla restituzione totale del monumento, difatti in San Cataldo il paramento originario rimasto era circa del 10 % della fabbrica, egli ridisegna sulle facciate archi ciechi aggettanti e completa il coronamento dell'edificio con una merlatura, che corre lungo il piccolo muretto d'attico realizzata sulla base degli elementi superstiti ritrovati con Antonio Salinas nel 1874. Al disotto della cimasa traforata viene realizzata una decorazione in due fasce racchiudenti un'altra più grande che originariamente ospitava l'iscrizione latina. Sulla facciata orientale viene integrata e alzata fino al muro d'attico l'abside centrale, che non era più esistente al momento dell'inizio dei lavori di restauro".</p>
RENF - Fonte	382093_M
RENF - Fonte	382093_H
RENF - Fonte	382093_F
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
RELI - Data	1882/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVI - Data	1885/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	restauro
RENN - Notizia	<p>L'intervento consistette nella demolizione degli stucchi posti sulle pareti e sulle volte e nel restauro del pavimento a mosaico con integrazione delle tessere mancanti, nonché il rivestimento ad intonaco di colore rosso cupo dell'estradosso delle cupole, colorazione usata nelle cupole dettata dal rinvenimento di frammenti nel precedente restauro delle cupole di San Giovanni degli Eremiti.</p>
RENF - Fonte	382093_F
RENF - Fonte	382093_M
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX

RELI - Data	1882/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVI - Data	1885/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	restauro
RENN - Notizia	Oltre le opere di restauro della fabbrica architettonica effettuate dal Patricolo alla fine del XIX secolo, una serie di altri interventi sono riconducibili all'acquisizione della chiesa da parte dei Cavalieri del Santo Sepolcro, che nel 1937 restaurarono e riconsegnarono al culto la cappella, come riportato nella lapide posta sulla parete meridionale all'interno della chiesa: "ORDO EQU.SCTIU SEPULCRI HIER /ALOYSIO CARD. LAVITRANO PROTEC/TORE COLMITE JOANNE LO BUE/DE LEMOS IN SICILIA LOCUMTE/NENTE RESTAURAVIT AC DIVINO CULTUI RESTITUIT A.D. MCMXXXVII". Le opere intraprese in tale circostanza riguardarono la collocazione negli alveoli di spigolo delle absidi di colonnine marmoree, che infatti ancora oggi presentano nel capitello il simbolo crociato dei cavalieri, e la chiusura con infissi a transenna delle finestre. Ancor oggi la chiesa di San Cataldo è affidata all'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme - luogotenenza Italia Sicilia / Sezione di Palermo ed è aperta al pubblico. L'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, storicamente, risulta essere il più antico degli ordini sacri e militari dovendosi ricollegare all'iniziale affidamento del Santo Sepolcro ad un gruppo di venti "frates" per la sua custodia e che, all'occorrenza, avrebbero anche dovuto impugnare le armi per la Sua difesa.
RENF - Fonte	382093_D
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
RELI - Data	1885/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVI - Data	1937/00/00
PE - PREESISTENZE	
PRE - PREESISTENZE	
PREU - Ubicazione	intero bene
PREI - Individuazione	strutture del sistema di fortificazioni punico-romane
SI - SPAZI	
SII - SUDDIVISIONE INTERNA	
SIIR - Riferimento	intero bene
SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale	livelli continui
SIIN - Numero di piani	+1
SIIP - Tipo di piani	piano rialzato
SIIV - Suddivisione verticale	tre navate

IS - IMPIANTO STRUTTURALE**IST - Configurazione strutturale primaria**

Edificio di forma rettangolare in muratura portante in pietra squadrata di calcarenite con abside centrale sporgente e absidi laterali ricavate nello spessore del muro; copertura piana con tre cupole emisferiche su basso tamburo nella navata centrale, volte a crociera nelle navate laterali.

PN - PIANTA**PNR - Riferimento alla parte** intero bene**PNT - PIANTA****PNTQ - Riferimento piano o quota** m.1,50**PNTS - Schema** a tre navate**PNTF - Forma** rettangolare**PNTE - Dati icnografici significativi** abside centrale**FN - FONDAZIONI****FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio**

L'area geologicamente presenta una formazione di età quaternaria litologicamente costituita da livelli sabbiosi di colore giallo variamente addensati, alternati a ghiaie e livelli calcarenitici e conglomerato poligenico talora fortemente cementati.

FNS - STRUTTURE**FNSU - Ubicazione** intero bene**FNST - Tipo** continua**FNSQ - Qualificazione del tipo** non accertabile**FNSC - Tecnica costruttiva** non accertabile**FNSM - Materiali** blocchi regolari di arenaria**SV - STRUTTURE VERTICALI****SVC - TECNICA COSTRUTTIVA****SVCU - Ubicazione** intero bene**SVCT - Tipo di struttura** parete**SVCC - Genere** a blocchi**SVCQ - Qualificazione del genere** a corsi regolari**SVCM - Materiali** arenaria**SVC - TECNICA COSTRUTTIVA****SVCU - Ubicazione** navata principale**SVCT - Tipo di struttura** colonne**SVCC - Genere** a rocchi**SVCM - Materiali** marmo**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO****SOU - Ubicazione** navata principale**SOF - TIPO****SOFG - Genere** cupole**SOFF - Forma** emisferiche

SOFQ - Qualificazione della forma	a sesto rialzato
SOE - STRUTTURA	
SOER - Riferimento	intera cupola
SOEC - Tecnica costruttiva	sistema pesante non spingente
SOES - Specificazioni tecniche	filari di conci concentrici
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	navate laterali
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a crociera
SOFQ - Qualificazione della forma	rettangolare
SOE - STRUTTURA	
SOER - Riferimento	intera volta
SOEC - Tecnica costruttiva	sistema portante
SOES - Specificazioni tecniche	conci a spina di pesce
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	corpo principale
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	piana
CPFF - Forma	rettangolare
CPFQ - Qualificazione della forma	a pianta rettangolare
CPC - STRUTTURA E TECNICA	
CPCR - Riferimento	primo livello di copertura
CPCT - Struttura primaria	soletta
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	mattoni
CPMQ - Qualificazione del tipo	rettangolari
CPMM - Materiali	laterizio
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	tamburo longitudinale
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	piana
CPFF - Forma	rettangolare
CPFQ - Qualificazione della forma	a pianta rettangolare
CPC - STRUTTURA E TECNICA	
CPCR - Riferimento	navata centrale

CPCT - Struttura primaria	soletta
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	mattoni
CPMQ - Qualificazione del tipo	rettangolari
CPMM - Materiali	laterizio
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	corpo centrale
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a cupole (3)
CPFF - Forma	emisferica
CPFQ - Qualificazione della forma	a sesto rialzato
CPC - STRUTTURA E TECNICA	
CPCR - Riferimento	navata centrale
CPCT - Struttura primaria	su tamburo longitudinale
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	cupole emisferiche
CPMT - Tipo	intonaco
CPMQ - Qualificazione del tipo	liscio
CPMM - Materiali	conci di calcarenite
SC - SCALE	
SCL - SCALE	
SCLU - Ubicazione	esterna
SCLG - Genere	scala d'accesso
SCLO - Categoria	principale
SCLN - Quantità	1
SCLL - Collocazione	assiale
SCLF - Forma planimetrica	rettilinea
SCS - SCHEMA STRUTTURALE	
SCSR - Riferimento	intera struttura
SCST - Tipo	su terrapieno
SCSM - Materiali	calcarenite
SC - SCALE	
SCL - SCALE	
SCLU - Ubicazione	esterna
SCLG - Genere	scala
SCLO - Categoria	secondaria
SCLN - Quantità	1
SCLL - Collocazione	laterale
SCLF - Forma planimetrica	rettilinea

SCS - SCHEMA STRUTTURALE

SCSR - Riferimento	intera struttura
SCST - Tipo	su terrapieno
SCSM - Materiali	calcarenite

PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

PVMU - Ubicazione	intero bene
PVMG - Genere	a mosaico
PVMS - Schema del disegno	a motivi geometrici

DE - ELEMENTI DECORATIVI**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

DECU - Ubicazione	tutti i prospetti
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	cimasa d'attico
DECQ - Qualificazione del tipo	a traforo
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi geometrici
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi floreali
DECM - Materiali	calcarenite

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	tutti i prospetti
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	cornice
DECQ - Qualificazione del tipo	a palmette
DECM - Materiali	calcarenite

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	tutti i prospetti
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	arcate cieche
DECQ - Qualificazione del tipo	aggettanti
DECM - Materiali	calcarenite

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	finestre archiacute
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	archi ogivali
DECQ - Qualificazione del tipo	ad incasso
DECM - Materiali	calcarenite

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	finestre archiacute
--------------------------	---------------------

DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	grata
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi geometrici
DECM - Materiali	marmo
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	cupole
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	estradosso
DECQ - Qualificazione del tipo	monocrome
DECQ - Qualificazione del tipo	colore rosso
DECM - Materiali	intonaco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	navata principale/impianto quadrato centrale
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	capitelli
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi fitomorfici
DECM - Materiali	calcarenite
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	navata centrale/abside
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	colonnina con capitello (2)
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi floreali
DECM - Materiali	marmo
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	navata sinistra/abside
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	colonnina con capitello (2)
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi floreali
DECM - Materiali	marmo
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	navata destra/abside
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	colonnina con capitello (2)
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi floreali
DECM - Materiali	marmo
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	abside

DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	altare
DECQ - Qualificazione del tipo	lastra incisa
DECQ - Qualificazione del tipo	simboli religiosi
DECM - Materiali	marmo

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	navata destra/abside
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	altare
DECQ - Qualificazione del tipo	celebrativo
DECM - Materiali	marmo

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	navata sinistra/abside
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	altare
DECQ - Qualificazione del tipo	celebrativo
DECM - Materiali	marmo

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	navata principale/cupole
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	pennacchi
DECQ - Qualificazione del tipo	gradonati
DECQ - Qualificazione del tipo	angolari
DECM - Materiali	calcarenite

LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSIU - Ubicazione	prospetto orientale
LSIG - Genere	iscrizione
LSIT - Tipo	frammenti di iscrizione racchiusa tra due cornici
LSII - Trascrizione testo	ELECTA SINE RUGA...LATRIS ECCLESIAM...MUNDAVIT RORE... FLAMMINIS VIRO (latina)
LSIC - Tecnica	incisa/o
LSIM - Materiali	arenaria

LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSIU - Ubicazione	navata destra
LSIG - Genere	iscrizione
LSIT - Tipo	lapide rettangolare
	EGREGI COMITIS SILVESTRI NATA MATILDIS/NATA DIE

LSII - Trascrizione testo	MARTIS, MARTIS ADEMPATA DIE/VIVENS TER TERNOSHABUIT MENSES OBTIQUE/DANS ANIMAM COELI, CORPUS INANE SOLO/ HEC ANNIS DOMINI CENTUM UNDECIES SIMUL UNO/ET DECIES SENIS HAC REQUIESCIT HUMO (gotico)
LSIC - Tecnica	incisa/o
LSIM - Materiali	marmo
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	navata sinistra
LSIG - Genere	iscrizione
LSIT - Tipo	lapide rettangolare
LSII - Trascrizione testo	ORDO EQUUSCTIU SEPULCRI HIER/ ALOYSIO CARD. LAVITRANO PROTEC/ TORE COLMITE JOANNE LO BUE/ DE LEMON IN SICILIA LOCUMTE/ NENTE RESTAURAVIT AC DIVINO CULTUI RESTITUIT A.D. MCMXXXVII
LSIC - Tecnica	incisa/o
LSIM - Materiali	marmo
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	pavimenti
RSTI - Data inizio	1679/00/00
RSTF - Data fine	00/00/00
RSTT - Tipo di intervento	ricostruzione delle fasce marmoree bianche del riquadro del presbiterio, dovuto all'Arcivescovo di Monreale, Giovanni Roano.
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	1882/00/00
RSTF - Data fine	1885/00/00
RSTT - Tipo di intervento	restituzione totale del monumento: paramento, elementi decorativi esterni, merlatura di coronamento perimetrale, sistemazione facciate, coloritura estradosso delle cupole.
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	pavimenti
RSTI - Data inizio	1909/00/00
RSTF - Data fine	00/00/00
RSTT - Tipo di intervento	ripresa mosaico
RST - RESTAURI	

RSTR - Riferimento alla parte	pavimenti
RSTI - Data inizio	1920/00/00
RSTF - Data fine	00/00/00
RSTT - Tipo di intervento	integrazione tessere mosaico di marmo bianco, porfido, serpentino, marmo giallo di Castronovo.
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	2001/11/30
RSTF - Data fine	2002/00/00
RSTT - Tipo di intervento	Progetto di manutenzione straordinaria. N.O prot.n.11134 del 30/11 /2001 rilasciato dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo.
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	coperture
RSTI - Data inizio	2008/00/00
RSTF - Data fine	00/00/00
RSTT - Tipo di intervento	Manutenzione ed eliminazione di vegetazione infestante
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	2011/06/16
RSTF - Data fine	00/00/00
RSTT - Tipo di intervento	Opere provvisoriale ed urgenti di manutenzione straordinaria. N.O. prot.n.4761/VII del 16/06/2011 rilasciato dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo.
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	2015/00/00
RSTF - Data fine	00/00/00
RSTT - Tipo di intervento	Lavori di conservazione e restauro della struttura muraria con: pulitura, consolidamento, disinfestazione, stuccatura, integrazione. N. O. prot.n.0490/A del 14/02/20015 rilasciato dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	coperture
RSTI - Data inizio	2019/12/02
RSTF - Data fine	2020/00/00
RSTT - Tipo di intervento	Lavori di manutenzione ordinaria della copertura: pulizia gronde e ripristino pavimentazione 1° livello copertura; intervento sulle merlature decorative perimetrali; consolidamento fessurazioni e fratture dei singoli elementi. N.O. prot.n.0015753 del 25/10/2019 rilasciato dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo

US - UTILIZZAZIONI**USA - USO ATTUALE**

USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	chiesa

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria (XII-XIV)
USOD - Uso	CAPPELLA

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	comodato d'uso
ACQN - Nome	Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme
ACQD - Data acquisizione	2011/04/14
ACQL - Luogo acquisizione	Palermo

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Arcidiocesi di Palermo
CDGI - Indirizzo	via Matteo Bonello n.2

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	ope legis (L.1089/1939 art.4)
----------------------------------	-------------------------------

ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE

ALNT - Tipo evento	affidamento
ALND - Data evento	1937/00/00
ALNN - Note	affidamento da parte della Curia, della chiesa di San Cataldo, all'Ordo Equestris Sancti Sepulcri hierosolymitani

ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE

ALNT - Tipo evento	assegnazione
ALND - Data evento	2007/18/12
ALNN - Note	gestione da parte dell'Associazione ITIMED della Chiesa di San Cataldo

STU - STRUMENTI URBANISTICI

STUT - Strumenti in vigore	PRG 1974/variante approvata con D. Dir. 558 e 124-DRU-02 dell'A.R. T.A./P.P.E. approvazione DARTA 525 del 13.07.1993
STUN - Sintesi normativa zona	restauro/manutenzione straordinaria

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marsana Giuseppe

FTAD - Data	2018/11/23
FTAE - Ente proprietario	Servizio Beni Culturali
FTAC - Collocazione	Soprintendenza Beni Culturali Palermo
FTAN - Codice identificativo	382093_1
FTAT - Note	veduta d'insieme della chiesa da piazza Bellini
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marsana Giuseppe
FTAD - Data	2018/11/23
FTAE - Ente proprietario	Servizio Beni Culturali
FTAC - Collocazione	Soprintendenza Beni Culturali Palermo
FTAN - Codice identificativo	382093_2
FTAT - Note	prospetto su via Maqueda
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marsana Giuseppe
FTAD - Data	2018/11/23
FTAE - Ente proprietario	Servizio Beni Culturali
FTAC - Collocazione	Soprintendenza Beni Culturali Palermo
FTAN - Codice identificativo	382093_3
FTAT - Note	prospetto laterale su piazza Bellini
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marsana Giuseppe
FTAD - Data	2018/11/23
FTAE - Ente proprietario	Servizio Beni Culturali
FTAC - Collocazione	Soprintendenza Beni Culturali Palermo
FTAN - Codice identificativo	382093_4
FTAT - Note	veduta abside
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marsana Giuseppe
FTAD - Data	2018/11/23
FTAE - Ente proprietario	Servizio Beni Culturali

FTAC - Collocazione	Soprintendenza Beni Culturali Palermo
FTAN - Codice identificativo	382093_5
FTAT - Note	veduta nord-ovest
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marsana Giuseppe
FTAD - Data	2018/11/23
FTAE - Ente proprietario	Servizio Beni Culturali
FTAC - Collocazione	Soprintendenza Beni Culturali Palermo
FTAN - Codice identificativo	382093_6
FTAT - Note	navata centrale
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marsana Giuseppe
FTAD - Data	2018/11/23
FTAE - Ente proprietario	Servizio Beni Culturali
FTAC - Collocazione	Soprintendenza Beni Culturali Palermo
FTAN - Codice identificativo	382093_7
FTAT - Note	navata laterale destra
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marsana Giuseppe
FTAD - Data	2018/11/23
FTAE - Ente proprietario	Servizio Beni Culturali
FTAC - Collocazione	Soprintendenza Beni Culturali Palermo
FTAN - Codice identificativo	382093_8
FTAT - Note	navata laterale sinistra
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marsana Giuseppe
FTAD - Data	2018/11/23
FTAE - Ente proprietario	Servizio Beni Culturali
FTAC - Collocazione	Soprintendenza Beni Culturali Palermo
FTAN - Codice identificativo	382093_9

FTAT - Note	cupola centrale a sesto rialzato
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marsana Giuseppe
FTAD - Data	2018/11/23
FTAE - Ente proprietario	Servizio Beni Culturali
FTAC - Collocazione	Soprintendenza Beni Culturali Palermo
FTAN - Codice identificativo	382093_0
FTAT - Note	particolare pavimentazione
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marsana Giuseppe
FTAD - Data	2018/11/23
FTAE - Ente proprietario	Servizio Beni Culturali
FTAC - Collocazione	Soprintendenza Beni Culturali Palermo
FTAN - Codice identificativo	382093_10
FTAT - Note	lapide navata destra
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marsana, Giuseppe
FTAD - Data	2018/11/23
FTAE - Ente proprietario	Servizio Beni Culturali
FTAC - Collocazione	Soprintendenza Beni Culturali Palermo
FTAN - Codice identificativo	382093_11
FTAT - Note	lapide navata sinistra
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Marsana Giuseppe
FTAD - Data	2020/01/29
FTAE - Ente proprietario	Servizio Beni Culturali
FTAC - Collocazione	Soprintendenza Beni Culturali Palermo
FTAN - Codice identificativo	382093_12
FTAT - Note	strutture di fortificazione preesistente
FTAF - Formato	jpeg

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAO - Note	scansione di allegato grafico esistente
DRAS - Scala	1:1000
DRAE - Ente proprietario	Agenzia del Territorio di Palermo
DRAC - Collocazione	Agenzia del Territorio di Palermo
DRAN - Codice identificativo	382093_00
DRAA - Autore	Agenzia del Territorio di Palermo
DRAD - Data	2020

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	Pianta
DRAO - Note	Scansione di allegato grafico esistente
DRAS - Scala	1:100
DRAE - Ente proprietario	Regione Siciliana
DRAC - Collocazione	Regione Siciliana Archivio Soprintendenza Palermo
DRAN - Codice identificativo	382093_A
DRAA - Autore	Archh A. Italia,E.Candura,geom.S.Schiera
DRAD - Data	2004

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	Prospetto Est
DRAO - Note	Scansione allegato grafico esistente
DRAS - Scala	1:100
DRAE - Ente proprietario	Regione Siciliana
DRAC - Collocazione	Regione Siciliana Archivio Soprintendenza Palermo
DRAN - Codice identificativo	382093_B
DRAA - Autore	Italia Antonella
DRAD - Data	2004

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	Prospetto Nord
DRAO - Note	Scansione allegato grafico esistente
DRAS - Scala	1:100
DRAE - Ente proprietario	Regione Siciliana
DRAC - Collocazione	Regione Siciliana Archivio Soprintendenza Palermo
DRAN - Codice identificativo	382093_C
DRAA - Autore	Italia Antonella

DRAD - Data	2004
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	prospetto ovest
DRAO - Note	Scansione allegato grafico esistente
DRAS - Scala	1:100
DRAE - Ente proprietario	Regione Siciliana
DRAC - Collocazione	Regione Siciliana Archivio Soprintendenza Palermo
DRAN - Codice identificativo	382093_D
DRAA - Autore	Italia Antonella
DRAD - Data	2004
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	Prospetto Sud
DRAO - Note	Scansione allegato grafico esistente
DRAS - Scala	1:100
DRAE - Ente proprietario	Regione Siciliana
DRAC - Collocazione	Regione Siciliana Archivio Soprintendenza Palermo
DRAN - Codice identificativo	382093_E
DRAA - Autore	Italia Antonella
DRAD - Data	2004
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	Sezione A-A
DRAO - Note	Scansione allegato grafico esistente
DRAS - Scala	1:100
DRAE - Ente proprietario	Regione Siciliana
DRAC - Collocazione	Regione Siciliana Archivio Soprintendenza Palermo
DRAN - Codice identificativo	382093_F
DRAA - Autore	Italia Antonella
DRAD - Data	2004
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	Sezione C-C
DRAO - Note	Scansione allegato grafico esistente
DRAS - Scala	1:100
DRAE - Ente proprietario	Regione Siciliana
DRAC - Collocazione	Regione Siciliana Archivio Soprintendenza Palermo
DRAN - Codice identificativo	382093_H

DRAA - Autore	Italia Antonella
DRAD - Data	2004
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	Sezione D-D
DRAO - Note	Scansione allegato grafico esistente
DRAS - Scala	1:100
DRAE - Ente proprietario	Regione Siciliana
DRAC - Collocazione	Regione Siciliana Archivio Soprintendenza Palermo
DRAN - Codice identificativo	382093_I
DRAA - Autore	Italia Antonella
DRAD - Data	2004
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTA - Autore	Minutella Maria Santa
FNTT - Denominazione	scheda ministeriale
FNTD - Data	1978/04/19
FNTN - Nome archivio	Archivio Soprintendenza Beni Culturali
FNTS - Posizione	34
FNTI - Codice identificativo	FNTI_AG1
ADM - ALTRA DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE	
ADMX - Genere	documentazione esistente
ADMP - Tipo	file in formato .html
ADMA - Autore	Fondazione UNESCO Sicilia
ADMD - Data	2014
ADME - Ente proprietario	Fondazione Patrimonio UNESCO della Sicilia
ADMN - Codice identificativo	ADM_AG1
ADMT - Note	Dossier di Candidatura per l'iscrizione nella World Heritage List del sito seriale Palermo Arabo- Normanna e le Cattedrali di Cefalù e Monreale, dicembre 2014
ADM - ALTRA DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE	
ADMX - Genere	documentazione esistente
ADMP - Tipo	file in formato .html
ADMA - Autore	Mauro Piergigli & Associazione Culturale Italia Me
ADMD - Data	2010
ADMN - Codice identificativo	ADM_AG2
ADMT - Note	Italia nell'Arte Medievale: Percorsi guidati nell'arte del Medioevo italiano suddivisi per aree geografiche
ADM - ALTRA DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE	
ADMX - Genere	documentazione esistente
ADMP - Tipo	file in formato .html

ADMA - Autore	Fondazione Federico II/ente di diritto pubblico
ADMD - Data	1997
ADME - Ente proprietario	Assemblea Regionale Siciliana e della Regione Siciliana
ADMN - Codice identificativo	ADM_AG3
ADMT - Note	salento a colori sito di divulgazione culturale: Tra i sentieri d'Italia on 14 Agosto 2016
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
NCUN - Codice univoco ICCD	0242007
BIBA - Autore	Cardamone Giovanni
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	382093_I
BIBN - V., pp., nn.	pp.29-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
NCUN - Codice univoco ICCD	0458580
BIBA - Autore	Di Fede Maria Sofia
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	382093_D
BIBN - V., pp., nn.	p.61
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
NCUN - Codice univoco ICCD	0022475
BIBA - Autore	La Duca Rosario
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	382093_G
BIBN - V., pp., nn.	p.206
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
NCUN - Codice univoco ICCD	0219497
BIBA - Autore	Bellafigliore Giuseppe
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	382093_L
BIBN - V., pp., nn.	pp.136-137
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
NCUN - Codice univoco ICCD	0033589
BIBA - Autore	Di Stefano Guido

BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	382093_N
BIBN - V., pp., nn.	pp.59-61
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
NCUN - Codice univoco ICCD	1370277
BIBA - Autore	La Monica Giuseppe
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBH - Sigla per citazione	382093_F
BIBN - V., pp., nn.	p.127
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
NCUN - Codice univoco ICCD	0013998
BIBA - Autore	La Duca Rosario
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBH - Sigla per citazione	382093_E
BIBN - V., pp., nn.	p.307
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
NCUN - Codice univoco ICCD	0207060
BIBA - Autore	Villabianca, Francesco Maria : Emanuele e Gaetani, marchese di
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBH - Sigla per citazione	382093_C
BIBN - V., pp., nn.	pp.414-415
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
NCUN - Codice univoco ICCD	242007
BIBA - Autore	Di Giovanni Vincenzo
BIBD - Anno di edizione	1890
BIBH - Sigla per citazione	382093_B
BIBN - V., pp., nn.	v.I,pp.371-437
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
NCUN - Codice univoco ICCD	0472877
BIBA - Autore	Di Giovanni Vincenzo
BIBD - Anno di edizione	1890
BIBH - Sigla per citazione	382093_A
BIBN - V., pp., nn.	v.II; pp.172-190
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
NCUN - Codice univoco ICCD	0026622
BIBA - Autore	Di Marzo Gioacchino
BIBD - Anno di edizione	1858
BIBH - Sigla per citazione	382093_H
BIBN - V., pp., nn.	pp.169-170
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
NCUN - Codice univoco ICCD	0458797
BIBA - Autore	Amico Vito
BIBD - Anno di edizione	1855
BIBH - Sigla per citazione	CB000001
BIBN - V., pp., nn.	v.I, p.636
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
NCUN - Codice univoco ICCD	0064685
BIBA - Autore	Tomaselli Franco
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	382093_M
BIBN - V., pp., nn.	pp.52-63, pp.113-119
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
NCUN - Codice univoco ICCD	0083633
BIBA - Autore	Bellafiore Giuseppe
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Sigla per citazione	382093_O
BIBN - V., pp., nn.	p.21
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
NCUN - Codice univoco ICCD	0011053
BIBA - Autore	Palermo Gaspare
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	382093_P
BIBN - V., pp., nn.	pp.166-172;pp.290-291
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
NCUN - Codice univoco ICCD	0293540
BIBA - Autore	Chirco Adriana

BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	382093_Q
BIBN - V., pp., nn.	pp.60-61
BIL - Citazione completa	Italia Antonella, Conservazione e manutenzione della chiesa Capitolare di San Cataldo a Palermo, 2004, p.32
BIL - Citazione completa	Sammarco Angela, La chiesa di San Cataldo a Palermo nel quadro della coeva cultura architettonica normanna siciliana, Facoltà di architettura di Palermo, A.A.1994/95
BIL - Citazione completa	Braun e Hogenberg, pianta dell'Hoefnagel contenuta nell'atlante "Civitates Orbis Terrarum", 1573
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2019
CMPN - Nome	Amarù, Giuliana
CMPN - Nome	Caltagirone, Maria Assunta
CMPN - Nome	Colucci, Ida
CMPN - Nome	Di Franco, Carla
CMPN - Nome	Todaro, Maryse
RSR - Referente scientifico	Giuliano, Selima Giorgia
FUR - Funzionario responsabile	Bellanca, Lina Gabriella
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La chiesa di San Cataldo, iscritta dal 3 luglio 2015 nella lista del patrimonio mondiale UNESCO organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, fa parte dell'itinerario della "Palermo Arabo-normanna e le Cattedrali di Cefalù e Monreale". Una serie di nove edifici religiosi e civili risalenti al periodo del Regno Normanno di Sicilia (1130-1194)